

FONDO INTERNO ASSICURATIVO
"DINAMICO"

PREDISPOSTO DA POPOLARE VITA S.P.A.

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RENDICONTO ANNUALE DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
POPOLARE VITA S.p.A.
Verona

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "DINAMICO" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note Esplicative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4) predisposti da POPOLARE VITA S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli amministratori di POPOLARE VITA S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzazioni e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per il giudizio relativo ai dati dell'esercizio precedente, presentati secondo gli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002, nella Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e nella Sezione Reddittuale (Allegato 2), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "DINAMICO" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, corredate delle Note Esplicative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1..
4. La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2. e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 23 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.168.009,40	65,63	1.172.394,13	55,65
A1. Titoli di debito	223.968,64	12,58	253.946,07	12,05
A1.1. Titoli di Stato	223.968,64	12,58	253.946,07	12,05
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	944.040,76	53,04	918.448,06	43,60
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI	526.391,25	29,58	877.676,37	41,66
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.	526.391,25	29,58	877.676,37	41,66
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Opzioni negoziate				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni non negoziate				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	84.593,08	4,75	55.076,60	2,61
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			273,66	0,01
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	772,24	0,04	1.197,73	0,06
H1. Ratei attivi	772,24	0,04	1.197,73	0,06
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta	772,24	0,04	1.197,73	0,06
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi	772,24	0,04	1.197,73	0,06
H2.4. Commissioni retrocesse				
H2.7. Rettifiche dividendi (apl)				
TOTALE ATTIVITA'	1.779.765,97	100,00	2.106.618,49	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-13.267,16	100,00	-16.101,40	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota	-1.071,46	8,08	-1.071,46	6,65
M3. Spese revisione rendiconto	-1.456,80	10,98	-1.444,85	8,97
M4. Commissione di gestione	-10.738,90	80,94	-13.585,09	84,37
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-13.267,16	100,00	-16.101,40	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.766.498,81		2.090.517,09
Numero delle quote in circolazione		169.152,812		216.120,505
Valore unitario delle quote		10,443		9,673

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	31.935	30.782	29.836	30.245
Quote rimborsate	18.156,484	16.393,529	6.507,464	6.033,014

	Rendiconto al 31-12-2014	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	5.825,31	13.064,74
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	3.311,62	8.209,33
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.513,69	4.855,41
A2.1. Titoli di debito	17.624,82	35.881,40
A2.2. Titoli azionari	-1.983,81	-1.376,49
A2.3. Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	19.608,63	37.257,89
A3.1. Titoli di debito	93.858,54	360.776,18
A3.2. Titoli di capitale	86,99	-2.179,46
A3.3. Parti di O.I.C.R.		
Risultato gestione strumenti finanziari	93.771,55	362.955,64
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	117.308,67	409.722,32
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		
C1. SU DEPOSITI BANCARI		263,49
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		263,49
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI	64.749,57	-19.597,85
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	9.265,77	-2.737,98
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI	807,49	1.211,40
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	182.865,73	391.599,36
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni	-609,09	-615,94
Risultato netto della gestione di portafoglio	182.256,64	390.983,42
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. Commissione di gestione	-47.644,55	-53.294,62
H2. Spese pubblicazione quota	-45.091,90	-50.690,80
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-1.071,46	-1.071,46
H4. Altri oneri di gestione	-1.481,19	-1.532,36
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	134.612,09	337.688,80

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	7,96	Volatilità della gestione	Media
Rendimento del benchmark	7,23	Volatilità del benchmark **	
Differenza	0,73	Volatilità dichiarata ***	Media

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

27/02/2015

POPOLARE VITA S.p.A.



NOTE ESPLICATIVE ALLEGATE AI PROSPETTI RELATIVI AL FONDO DINAMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

VALORE DELLE ATTIVITA' GESTITE

Ai fini della determinazione del Net Asset Value il valore degli Attivi e Passivi assegnati al Fondo Interno DINAMICO è così determinato:

ATTIVITA'

Strumenti Finanziari Negoziati	Rappresentano Titoli di Stato e quote di OICR iscritti ad una borsa valori regolamentata. Sono inizialmente inseriti nel fondo al costo di acquisto; successivamente sono valutati giornalmente al loro valore di mercato o pubblicato dall'ente gestore; qualora tale valore non fosse disponibile viene utilizzato il valore del giorno immediatamente precedente.
Strumenti Finanziari non Negoziati	Rappresentano quote di OICR non iscritti ad una borsa valori regolamentata. Sono inizialmente inserite nel fondo al costo di acquisto; successivamente sono valutate giornalmente al loro valore di mercato o pubblicato dall'ente gestore; qualora non fosse disponibile la quotazione del giorno viene utilizzato il prezzo di quello immediatamente precedente.
Depositi bancari	Rappresentano la liquidità da investire e corrispondono all'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al fondo rivalutato degli interessi maturati per competenza e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.
Altre attività:	Rappresentano crediti per ritenute su proventi derivanti da quote di OICR.

PASSIVITA'

Altre Passività	Rappresentano il debito connesso alle spese per la pubblicazione, per la certificazione del rendiconto ed alle commissioni di gestione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
------------------------	---

RISULTATO ECONOMICO

Proventi da investimenti	Rappresentano proventi di competenza su titoli di Stato quote di OICR.
Utili e Perdite da realizzi	Rappresentano gli utili/perdite di competenza derivanti dalle cessioni di quote di Titoli di Stato e quote di OICR.
Plus/Minusvalenze	Sono ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle Attività ed i relativi valori di mercato.
Risultato gestione cambi	Rappresentano i risultati realizzati e quelli da valutazione a cambi di fine esercizio sulle poste in divisa estera.
Altri proventi	Rappresentano proventi relativi ai crediti per ritenute.
Oneri finanziari d'investimento	Bolli, spese e commissioni.
Oneri di gestione	Sono rappresentati dalle commissioni di gestione, dalle spese di pubblicazione, dalle spese di gestione, amministrazione e custodia e dalle spese di certificazione attribuite al fondo di competenza dell'esercizio, così come attribuite al fondo dalla Società.



Leggere attentamente il Regolamento dei Fondi Mobiliari Interni prima della sottoscrizione del contratto.

REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

Art. 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni.

La Compagnia istituisce tre Fondi Mobiliari Interni denominati:

- “Prudente”;
- “Bilanciato”;
- “Dinamico”.

Art. 2 – Fusione tra Fondi Interni.

A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo Interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo Interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altri Fondi Interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei.

In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, i Contraenti del Fondo Interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevino per gli stessi, in particolare precisando:

- I) le motivazioni dell'operazione di fusione;
- II) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- III) le modalità ed i tempi esatti di regolazione dell'operazione di fusione;
- IV) l'indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle Quote del nuovo Fondo Interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso;
- V) la composizione sintetica dei Fondi Interni interessati alla fusione.

Le operazioni di fusione dovranno tener conto dell'interesse dei Contraenti e non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo Interno in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno in quello derivante dalla fusione, senza oneri o spese per i Contraenti, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare ai Contraenti il nuovo Regolamento del Fondo Interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante del presente contratto.

Art. 3 Nuovi Fondi Interni.

La Compagnia ha la facoltà di istituire nuovi Fondi

Interni in aggiunta a quelli previsti dal presente contratto.

La Compagnia informa preventivamente e per iscritto il Contraente circa l'istituzione di nuovi Fondi Interni. Il Contraente potrà effettuare investimenti nei Fondi Interni di nuova istituzione tramite la sottoscrizione delle loro Quote o il trasferimento delle Quote già possedute in altri Fondi Interni indicati nel presente contratto.

La Compagnia si obbliga alla consegna dell'estratto della Nota Informativa aggiornata (Sezione C e punto 10.2 Sezione D) unitamente al Regolamento del nuovo Fondo Interno o dei nuovi Fondi Interni.

Art. 4 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi Interni.

La Compagnia può investire il patrimonio del Fondo Interno conformemente a quanto indicato nel d.lgs. 17 marzo 1995 n. 174, nel provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e nella circolare ISVAP 551/D dell'1 marzo 2005 e successive eventuali modifiche.

Ciascun Fondo Interno presenta criteri di investimento diversi per composizione e per finalità.

“Prudente”

Il Fondo Interno “Prudente” presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: febbraio 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).
- b) Categoria: Bilanciato Obbligazionario.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo;
- e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 5 anni.
- f) Profilo di rischio: Basso.
- g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno “Prudente” potranno essere investite in:
 - titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati nei principali mercati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;
 - quote di OICR;
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli Assicurati.

Il Fondo Interno "Prudente" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite minimo del 10% e massimo del 30% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Prudente" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro, è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Prudente".

h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 20% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

i) Lo stile di gestione è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento.

Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "Prudente".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "Prudente" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 40% dall'Indice BOT MTS Lordo ex BI, per il 40% dall'Indice JP Morgan Government Bond EMU, per il 10% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50, per il 10% dall'Indice MSCI World.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "Prudente".

k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "Prudente" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Prudente" ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Prudente" a "Banca Aletti & C. S.p.A.", intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "Prudente".

"Bilanciato"

Il Fondo Interno "Bilanciato" presenta le seguenti caratteristiche:

a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: febbraio 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).

b) Categoria: Bilanciato.

c) Valuta: Euro.

d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.

e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 6 anni.

f) Profilo di rischio: Medio Basso.

g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Bilanciato" potranno essere investite in:

– titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;

– titoli azionari quotati nei principali mercati;

– strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;

– quote di OICR;

– strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;

– crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli Assicurati.

Il Fondo Interno "Bilanciato" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite minimo del 30% e massimo del 50% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Bilanciato" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro, è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a limitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Bilanciato".

h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 20% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

i) Lo stile di gestione è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento.

Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "Bilanciato".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "Bilanciato" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 25% dall'Indice BOT MTS Lordo ex BI, per il 35% dall'Indice JP Morgan Government Bond EMU, per il 20% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50 e per il 20% dall'Indice MSCI World.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "Bilanciato".

k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "Bilanciato" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Bilanciato" ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Bilanciato" a "Banca Aletti & C. S.p.A.", intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "Bilanciato".

"Dinamico"

Il Fondo Interno "Dinamico" presenta le seguenti caratteristiche:

a) Data prevista di inizio gestione del Fondo Interno: febbraio 2006 (data indicativa: subordinata all'effettiva commercializzazione del contratto).

b) Categoria: Bilanciato Azionario.

c) Valuta: Euro.

d) Finalità: graduale incremento del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo;

e) Orizzonte temporale minimo consigliato: 6 anni.

f) Profilo di rischio: Medio.

g) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Dinamico" potranno essere investite in:

– titoli di Stato e titoli obbligazionari o attività assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;

– titoli azionari quotati nei principali mercati;

– strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei;

– quote di OICR;

– strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;

– crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli Assicurati.

Il Fondo Interno "Dinamico" può investire esclusivamente in strumenti finanziari di natura obbligatoria e azionaria denominati in qualunque divisa, di qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite minimo del 60% e massimo del 90% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Dinamico" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro, è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Possono avere luogo temporanei superamenti delle soglie indicate dovuti alle dinamiche del mercato, fermo restando l'impegno della Compagnia a li-

mitare tali eccedenze al tempo necessario per rientrare nei limiti fissati.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Dinamico".

h) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa. Inoltre il Fondo Interno potrà essere investito in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza della Compagnia ("OICR collegati") con il limite massimo del 20% del patrimonio del Fondo Interno stesso.

i) Lo stile di gestione è attivo e le scelte di investimento sono delineate sulla base dell'analisi macroeconomica e delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento.

La Compagnia non replica la composizione del *benchmark*.

L'obiettivo perseguito dalla Compagnia è comunque quello di realizzare un portafoglio tendenzialmente rappresentativo del parametro di riferimento. Viene comunque lasciata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione (strumenti finanziari non presenti nel *benchmark* stesso o presenti in proporzioni diverse) al fine di realizzare il miglior rendimento correlato al profilo di rischio del Fondo Interno "Dinamico".

In tal senso l'andamento del Fondo Interno "Dinamico" può presentare contenuti scostamenti rispetto a quello del *benchmark*.

j) Parametro di riferimento (*benchmark*): composto per il 25% dall'Indice BOT MTS Lordo ex BI, per il 40% dall'Indice Dow Jones Europe Stoxx 50, per il 35% dall'Indice MSCI World.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo Interno "Dinamico".

k) Fondo ad accumulazione dei proventi.

l) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno "Dinamico" per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi riferiti allo stesso giorno.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una Quota.

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Dinamico" ed esclusivamente a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti effettuati.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Dinamico" a "Banca

Aletti & C. S.p.A.", intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno "Dinamico".

Art. 5 – Costi gravanti sui Fondi Interni.

Sui Fondi Interni gravano i seguenti costi, che determinano una diminuzione del valore netto di ciascun Fondo Interno e di conseguenza del valore netto della Quota.

1. Remunerazione della Compagnia:

Prudente	
Commissioni di gestione	1,95%(*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
Bilanciato	
Commissioni di gestione	2,25%(*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
Dinamico	
Commissioni di gestione	2,45%(*) su base annua addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste

(*) Qualora il Fondo Interno investa in "OICR collegati", sulla parte del Fondo Interno rappresentata da codesti OICR tale commissione di gestione non sarà applicata. Si applicherà invece una commissione per l'asset allocation pari allo 0,20% su base annua prelevata settimanalmente e calcolata sulla parte di patrimonio del Fondo Interno investita in OICR collegati.

2. Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte del Fondo Interno):

Tipologia	Percentuale
Oneri di sottoscrizione e di rimborso	Non previsti
Commissioni di gestione annue	Massimo 2,50% del valore delle quote degli OICR
Commissioni di overperformance	Massimo 20% dell'eventuale differenza positiva tra la performance dell'OICR e le performance del relativo benchmark

La Compagnia incrementerà il patrimonio di ciascun Fondo Interno di un importo pari alle utilità pattuite con e ricevute dall'intermediario bancario delegato di cui all'Art. 5 delle Condizioni di Assicurazione.

3. Oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo Interno, nonché ulteriori oneri di diretta pertinenza.

Tali oneri non sono individuabili né quantificabili a priori a causa della numerosità, varietà e variabilità degli investimenti.

4. Spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno comprese nelle commissioni di gestione di cui alla precedente tabella in merito alla remunerazione della Compagnia.

5. Per ciascun Fondo Interno, spese di pubblicazione del valore delle Quote pari a 960,00 Euro + IVA per ciascun anno.

6. Spese di revisione e certificazione dei Fondi Interni determinate per ciascun anno in base al patrimonio medio gestito dal Fondo Interno e rappresentate nella tabella che segue:

Patrimonio medio gestito	Spese di revisione e certificazione dei Fondi Interni
Minore di 2.500.000,00 Euro	1.194,10 Euro (*)
Maggiore o uguale a 2.500.000,00 Euro e minore di 10.000.000,00 di Euro	2.029,98 Euro (*)
Maggiore o uguale a 10.000.000,00 di Euro	0,0203% (*) del patrimonio medio gestito

(*) Spese al netto di IVA

Tali costi sono imputati a carico di ciascun Fondo Interno attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della Quota di cui all'Art. 7.

Art. 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno stesso al netto delle eventuali passività e delle spese inerenti ai Fondi Interni di cui al precedente Art. 5.

La Compagnia calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività, si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investono i Fondi Interni, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo Interno sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle Quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo Interno

vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della Quota del Fondo Interno;

- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la conversione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OI-CR presenti nel Fondo concorrono ad incrementare il valore del Fondo a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli.

Art. 7 – Valore unitario della Quota e sua pubblicazione.

La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota di ciascun Fondo Interno.

Il valore unitario della Quota viene determinato dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato secondo l'Art. 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo di Quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di riferimento.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una quota.

Il valore unitario della quota, con indicazione della re-

lativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia: www.bpvvita.it

Il valore unitario della Quota è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno.

Art. 8 – Revisione contabile del Fondo Interno.

La gestione del Fondo Interno è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al D.P.R. n. 136 del 31/03/1975.

La società di revisione accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della Quota.

Art. 9 – Modifiche al presente Regolamento.

La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività al Contraente e all'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), con evidenza degli effetti sui rapporti contrattuali vigenti.

È fatto, comunque, salvo il diritto di riscatto del Contraente, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 26 delle Condizioni di Assicurazione.